

Pensioni precoci gravosi, vale o no lo stop dell'Adv dal 2019?

L'annuncio di Gentiloni del 2 febbraio che sta girando nuovamente sui social, ha creato maggiore confusione tra i **lavoratori precoci** appartenenti alle **15 categorie dei mestieri gravosi**, che erano certi di essere ricompresi tra gli esclusi dall'aumento dell'adv dal 2019, e che a seguito della **circolare Inps n°33 del 23/2** scorso hanno dovuto rimettere tutto in discussione. Non solo ci speravano tutti i precoci di poter continuare ad andare con 41 anni di contributi dal 2019, ma sicuramente almeno quelli facenti parte delle 11 poi salite a 15 categorie di mestieri considerati meritevoli di tutela. Ora invece la **circolare pare andare nella direzione opposta**, facendo crescere il malcontento e la rabbia a pochi giorni dal voto. Ecco il tweet di Gentiloni su cui si sta alimentando la polemica e su cui si cerca appiglio e possibili interpretazioni, per scongiurare la **beffa a danno dei precoci!**



Paolo Gentiloni

Firmato da @PolettiGiuliano decreto che esenta 15 professioni gravose da adeguamento età pensionabile a speranza di vita. Il sistema pensionistico non va scardinato. Vanno protette le fasce più esposte della società.

[17:05 - 2 feb 2018](#)

Pensioni anticipate, i dubbi sulla circolare Inps n°33 del 23/2/2017

Purtroppo i **lavoratori precoci non** potranno contare sullo stop dell'Adv e nemmeno i richiedenti l'Ape sociale, qualora mai la misura dovesse essere resa continuativa, infatti sia per loro (63+5) che per i precoci (41+5) scatterà l'aumento dei 5 mesi. La circolare purtroppo sembra parlare abbastanza chiaro, se da un lato cita i nuovi mestieri gravosi, introdotti:

“In particolare, i nuovi lavoratori “gravosi” non compresi nelle categorie indicate all'allegato C ed E della legge n. 232 del 2016 sono i seguenti:

- operai dell'agricoltura, della zootecnia e della pesca;
- pescatori della pesca costiera, in acque interne, in alto mare, dipendenti o soci di cooperative;
- lavoratori del settore siderurgico di prima e seconda fusione e lavoratori del vetro addetti a lavori ad alte temperature non già ricompresi nell'ambito di applicazione del decreto legislativo n. 67 del 2011;
- marittimi imbarcati a bordo e personale viaggiante dei trasporti marini e in acque interne”

Dall'altro specifica:

“L'articolo 1, comma 149, della legge in argomento prevede che “*al requisito contributivo ridotto riconosciuto ai lavoratori di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, continuano ad applicarsi gli adeguamenti previsti ai sensi del comma 200 del medesimo articolo*”.

Pertanto, **per i lavoratori precoci che intendano usufruire del requisito agevolato dei 41 anni di contributi resta confermato il meccanismo di adeguamento all'incremento della speranza di vita** previsto a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Pensioni anticipate: Quota 41 precoci, chi fa un mestiere gravoso ha meno diritti di chi ha 42 anni e 10 mesi?

La follia, se ci permettete l'espressione, consta però nel fatto che **quota 41** essendo un pensionamento anticipato al pari di quello di anzianità, dovrebbe poter godere dello stesso blocco della adv previsto per quanti anziché andare con 43 anni e 3 mesi, vedranno il requisito bloccato a 42 anni e 10 mesi, creando, nuovamente, **l'ennesima ingiustizia**. Mauro D'Achille, fondatore del gruppo 'Lavoro e Pensioni: problemi e soluzioni' ci spiega, togliendo ogni dubbio alle possibili interpretazioni sulla circolare: *'Lo stop all'aumento della adv è per i gravosi con 42+10 che resteranno a quella quota (ad es. un infermiere continuerà ad uscire con 42+10 anziché 43+3 se non è precoce) invece quota 41 aumenterà a 41+5"*.

Per concludere riprendiamo parte del tweet di **Gentiloni** su cui siamo d'accordo **'Vanno protette le fasce più esposte della società'**, i **precoci**, ci viene da dire, avendo iniziato a lavorare a 15/16/17 anni sacrificando la propria adolescenza, non rientrano proprio tra i maggiormente meritevoli di tutela?

Nella speranza che dopo il 4 marzo qualcosa, per questa categoria, possa ancora cambiare, non ci resta che attendere. Seguiteci su pensionipertutti.it ogni giorno!

Autore dell'articolo: [Erica Venditti](#)